



Roma, 20 marzo 2012

Al Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile
Presidente Manuela Romei Pasetti

Al Direttore Generale del Personale e della
Formazione
Dr. Luigi Di Mauro

E, p.c. Al Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia

Oggetto: Bozza sulla disciplina degli incarichi Dirigenziali di II° fascia presso il Dipartimento per la giustizia Minorile.

Abbiamo preso visione della bozza sulla disciplina degli incarichi dirigenziali di II° fascia presso il Dipartimento per la giustizia minorile, trasmessa a questa organizzazione sindacale dalla Direzione generale del personale e della formazione.

Nel merito riteniamo che la stessa presenti alcuni punti di forte criticità rispetto alla normativa in vigore sul conferimento degli incarichi di seconda fascia, in riferimento ai criteri di trasparenza propri delle procedure stesse ed alla salvaguardia dei diritti dei dirigenti di ruolo del Dipartimento per la giustizia minorile.

Per il rispetto dei criteri di trasparenza, ad esempio, è indispensabile concludere le procedure di conferimento degli incarichi già avviate. Infatti, con P.D.G. del 10 gennaio 2012 la Direzione generale del personale e della formazione ha attivato la procedura per la copertura delle sedi dirigenziali dei Centri per la giustizia minorile di Napoli e Palermo, da attribuire al personale dirigenziale di ruolo. A più di 49 giorni dai termini di scadenza del bando, ore 14,00 del 30 gennaio 2012, gli incarichi non sono stati ancora conferiti. Si ritiene che non si possa più aspettare e che sia arrivato il momento di procedere, nel più breve tempo possibile, al conferimento degli stessi ai dirigenti di ruolo che ne hanno fatto richiesta.

Qualora ciò non dovesse accadere l'Amministrazione si troverebbe nella condizione di continuare a produrre un danno economico per l'amministrazione derivante da:

- un inutile aggravio dei costi sostenuti per le missioni dei dirigenti a cui è stato conferito l'interim dei due Centri, le cui risorse sono sottratte al capitolo di spesa che risulta già esiguo per la funzionalità dei servizi e per gli interventi rivolti ai minori;

- la dispersione delle energie organizzative e gestionali dei dirigenti che hanno dovuto assumere l' "interim", con un aggravio dei carichi di lavoro del singolo dirigente ed una diminuzione dell'efficacia /efficienza dell'azione amministrativa dei singoli Centri.

La mancata attribuzione di incarico a seguito di interpello, peraltro, contraddice le disposizioni normative di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 165 del 2001, produce la violazione dei diritti soggettivi dei dirigenti che hanno dichiarato la disponibilità ad assumere gli incarichi ai sensi della predetta normativa e contraddice le ragioni dell'emanazione stessa dell'interpello ed i connessi interessi superiori dell'Amministrazione.

Tornando alla Bozza di decreto per il conferimento degli incarichi dirigenziali, mal si comprende la necessità di introdurre tale "innovazione", stante l'esistenza di uno specifico decreto emanato nel 2007 e la costanza dei riferimenti normativi in materia: salvo considerare tale proposta quale esplicita volontà dell'amministrazione di prevedere nel decreto anche i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti esterni all'amministrazione, ai dirigenti non di ruolo, od al personale esterno, per le quote previste dalla normativa vigente. In tal caso il provvedimento sembrerebbe ridondante poiché i termini per l'individuazione dei soggetti interessati e le modalità di conferimento degli incarichi sono già definiti dalle normative vigenti.

Si richiama a tal fine la Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 10 del 19 dicembre 2007, che prevede che gli incarichi da attribuire a soggetti esterni debbano essere individuati esclusivamente al compimento dell'attribuzione degli incarichi ai dirigenti di ruolo.

A nostro avviso così formulato il decreto potrebbe alimentare il contenzioso tra amministrazione e personale dirigenziale. Pertanto, le numerose criticità richiedono la convocazione di un incontro urgente per approfondire la bozza di decreto e per avere chiarimenti in ordine a quanto previsto nell'art. 1.

Siamo consapevoli delle difficoltà oggettive dell'amministrazione, che attualmente presenta una forte carenza di organico nel ruolo dei dirigenti e manifestiamo la nostra volontà di collaborazione per l'individuazione delle soluzioni di una condizione che nei prossimi mesi si aggraverà ulteriormente per il previsto pensionamento di altri dirigenti, tuttavia auspichiamo che ciò avvenga in base a percorsi trasparenti e rispettosi dei diritti contrattuali..

In tal senso ribadiamo la necessità di portare urgentemente a conclusione le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali già avviate.

Cordiali saluti.

Per la F.P. CGIL
Il Coordinatore Nazionale DGM
Gianfranco Macigno